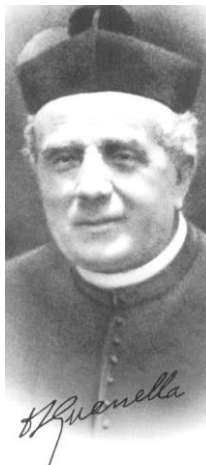


PENSIERO

della settimana

La vita
non arriva
con un manuale viene con
una madre.



FOGLIO SETTIMANALE n. 1047
Domenica 20 Dicembre 2020

Pagina del VANGELO

L'ANGELO GABRIELE FU MANDATO DA DIO IN UNA CITTÀ DELLA GALILEA, CHIAMATA NÀZARET, A UNA VERGINE, PROMESSA SPOSA DI UN UOMO DELLA CASA DI DAVIDE, DI NOME GIUSEPPE.

Luca

e omelia

Una città, una fanciulla data in sposa e un uomo è il prodigio del parto che prende forma. La parola è rivolta alla donna, in un posto quotidiano. Misteri di Dio.

Era Avvento ed ora è Natale

Eravamo tutti indaffarati in cerca di una qualche felicità, più narcisistica o più altruistica, più di lì o più di qui. Ci affanniamo per trovare un senso, che quasi mai è evidente o facile. E l'Avvento che cosa ci ha portato? Un'interruzione. Il nostro discorrere s'interrompe perché vediamo sopraggiungere una carovana che viene annunciando una nascita, quella di Dio e la nostra. Guardate, non ci sono ornamenti nella rappresentazione di Gesù che nasce. Egli viene al mondo sprovvisto di tutto, in quella stalla per gli animali dove è solo la vita che conta. L'Avvento è dunque un tempo per sospendere i nostri tristi scambi di ragioni, i nostri lunghi itinerari senza sbocco, il nostro interminabile indagare. Per metterci davanti allo spettacolo della vita, della vita che incessantemente si rinnova, anche quando noi non ce ne accorgiamo, anche quando riteniamo ormai impossibile ogni via d'uscita. Nella realtà, la vita risponde manifestandosi, donando se stessa, attraendoci a quello spoglio miracolo che è la vita in sé. È guardando, accogliendo e abbracciando la vita che possiamo essere guariti dai nostri dubbi, da quello che in noi sembra niente più che una lacerazione, una desolata ferita da grattare, vuoto e sottrazione. La vita s'incarica di disporci - disarmati, d'improvviso e innocenti - davanti al parto di Dio.

Così, l'Avvento ci fa giungere al Natale. Noi come accogliamo questo parto?

Il Papa nella sua ultima enciclica, *Fratelli tutti*, nel pieno della tempesta globale che ha tirato il freno al nostro rincorrere traguardi, ci ha richiamati con fermezza al bene primario della fraternità e dell'amicizia sociale. È l'indispensabile per affrontare le incertezze e, non nascondiamocelo, le malinconie di un Natale ormai imminente e mai così incerto. La fraternità come punto di contatto tra i credenti, che nel Bambino di Betlemme riconoscono la comune condizione umana di figliolanza da Dio, ma anche per i non credenti, che non possono rinunciare a interrogarsi sulle ferite provocate dal virus e, prima ancora, sulla fragilità che la malattia ha smascherato.

Sia pure con gradazioni differenti, sperimenteremo un Natale più solitario del solito, più intimo e magari meno chiassoso. Per questo può essere più fraterno, più generosamente condiviso attraverso gesti concreti di solidarietà oltre che nella ritrovata consapevolezza di un destino universale. Pensare un Natale che accoglie la vita e la fraternità significa in primo luogo sforzarsi di pensare un'alternativa sul piano economico e sociale, in una prospettiva di inclusione allargata e di cittadinanza responsabile. Non sarà per domani, d'accordo, e neppure per il prossimo anno. Ma è oggi, in questo Natale a distanza di sicurezza, che dobbiamo ostinarci a desiderare gli abbracci e a fare, in piccolo o in grande, la nostra bella parte.

Fare, come il padre di Gesù che prese con se la madre e il bambino, facendosi custode instancabile della vita, che se è di Dio mi appartiene.

LITURGIE DI NATALE

Lunedì 21 –martedì 22 –mercoledì 23 ancora tre giorni di **Novena** per disporci. Al Ss Sacramento fino al mattino del 24

Giovedì 24 fino alle ore 17.30 confessioni per essere pronti – cercateci gli altri giorni

alle ore 18.00 S. Messa prefestiva valida già per il precetto

alle ore 20.30 S. Messa della Notte per essere a casa entro le 21.45

Venerdì 25 dicembre Santo Natale

le celebrazioni seguono l'orario domenicale, ben sei momenti, scegli quello giusto

Sabato 26 S. Stefano primo Martire, le due celebrazioni feriali, per chi non è riuscito domenica, è già una buona cosa.

Il Presepe Vivente andrà in onda dal 26 al 29 alle ore 21 su Tele Trullo e sui canali social

Domenica 27 celebriamo la Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, il Natale prolungato